



AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

**TITOLO: MISSIONARIE ERITREE FRA “NOVIZIATO INDIGENO” E MOBILITÀ
NEGLI ANNI '40 E '50 DEL NOVECENTO**

**AUTRICI: CHIARA GIORGI, UNIVERSITÀ DI GENOVA (chiaragiorg@gmail.com)
FRANCESCA DI PASQUALE, UNIVERSITÀ DI (fdipasquale@libero.it)**

ABSTRACT:

Nel 1942, poco dopo l'instaurazione dell'Amministrazione militare britannica in Eritrea, quattro donne eritree diventarono per la prima volta “Pie sorelle” della Congregazione delle Pie Madri della Nigrizia, meglio note come suore comboniane. Le eritree non entrarono da subito a pieno titolo nella missione, ma solo dopo cinque anni di “noviziato indigeno”. Nel 1947 intrapresero pienamente la vita missionaria, ossia a spostarsi laddove richiesto. Nello stesso periodo la missione comboniana in Eritrea cercava di adeguare il proprio ruolo alla transizione in atto nel paese africano, da attore ‘coloniale’ a soggetto politico e religioso ‘post-coloniale’. In questo quadro l'apertura alle donne eritree assume senz'altro particolare rilevanza.

Il contributo intende offrire una prima analisi della mobilità delle donne eritree che attraverso la ‘consacrazione’ si spostarono fra Africa ed Europa negli anni Quaranta e Cinquanta del Novecento. La mobilità coloniale e post-coloniale nella vicenda italiana e in prospettiva di genere è stata ben poco esplorata. Eppure, la mobilità femminile nello spazio ‘imperiale’ del Novecento fu all'incrocio di diverse tensioni, fra lo spostamento e l'attraversamento di ‘confini’ messo in atto dalle donne e le gerarchizzazioni di genere e di “razza” alla base dei dispositivi coloniali.

PROFILO ACCADEMICO

Chiara Giorgi, è ricercatrice di Storia delle Istituzioni politiche presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Genova. Tra le sue pubblicazioni sul tema del colonialismo: L'Africa come carriera. Funzioni e funzionari del colonialismo italiano, Carocci, 2012 (“Premio Grifoni”, 2013); con G. Dore, A. Morone, M. Zaccaria, Governare l'Oltremare. Istituzioni, funzionari e società nel colonialismo italiano, Carocci, 2013.

Francesca Di Pasquale è post-doc researcher presso l'Institute for War, Genocide and Holocaust Studies (NIOD) di Amsterdam, nell'ambito del progetto “Four Centuries of Labour Camps. War, Rehabilitation, Ethnicity”. Dal 2008 al 2011 ha diretto il progetto per la salvaguardia e la valorizzazione dell'archivio storico libico presso il “Centro libico per l'archivio e gli studi storici” di Tripoli.